

Assemblea Sinodale 2021-2023

In questo numero dell'Insieme, presentiamo il terzo argomento elaborato e contenuto nell'**Instrumentum laboris**. Questa settimana il tema trattato è SCELTE AUDACI PER L'ANNUNCIO DEL VANGELO, del quale vi proponiamo i punti elaborati da quanto pervenuto dalla fase di ascolto ovvero dagli spunti pervenuti dai parrocchiani della Diocesi.

Scelte audaci per l'annuncio del Vangelo

ADULTI E FAMIGLIE: DESTINATARI E PROTAGONISTI DELL'ANNUNCIO

Dalla fase di ascolto

Uomini e donne che sono chiamati a sperimentare ogni giorno la grazia della fede vivono, in genere, in famiglia. Ecco perché occorre che *«la pastorale familiare sia tarata sugli adulti e la catechesi degli adulti sia formata alla dimensione familiare»*.

La fase di ascolto ha restituito un ruolo fondamentale alla famiglia come luogo di crescita umana e cristiana. Nei rapporti che si creano in casa, a partire da quello di coppia, cuore pulsante di ogni dinamica familiare, vi è lo spartito degli affetti e degli atteggiamenti fondamentali, con i quali le nuove generazioni si affacciano al mondo.

«La famiglia resta il luogo dove si impara la fede».

Proposte di lavoro

in alcune comunità coppie di sposi cristiani si sono formate per aiutare altre coppie e famiglie a prendere consapevolezza del dono del matrimonio e della grazia che c'è nel costruire famiglia. Si propone di avviare sistematicamente e coraggiosamente momenti di incontro dei gruppi famiglie. Parimenti si ritiene opportuno realizzare delle reti di famiglie, che periodicamente si incontrano per pregare e per confrontarsi sulle necessità e difficoltà di ogni giorno.

I parroci e i diversi responsabili pastorali diano priorità al sostegno di reti in formazione. I competenti organismi diocesani provvedono a elaborare semplici linee guida per supportare e indirizzare la nascita di reti di famiglie e per suggerire stimoli, modi e tempi per i percorsi.

I CATECHISTI/ACCOMPAGNATORI

Dalla fase di ascolto

I catechisti – che nel limite del possibile è bene *«siano maschi e femmine»* – vengono in genere identificati come persone che prestano tempo ed energie a incontrare bambini e ragazzi per accompagnarli alla prima confessione, alla comunione e alla cresima. Questa impostazione aveva senso un tempo, quando la trasmissione della fede avveniva in famiglia e la catechesi consisteva in un approfondimento dottrinale affidato a insegnanti, madri e ragazzi/e di buona volontà.

Proposte di lavoro

I catechisti sono chiamati ad essere testimoni e accompagnatori. Questo chiede alla catechesi di tradursi in capacità di narrazione di storie, eventi, fatti che parlino con la concretezza della vita della bellezza del vangelo. La formazione dei catechisti, coordinata dal Servizio Diocesano per la Catechesi, sia potenziata anche attraverso le proposte formative delle singole Foranie o nelle UP in questa direzione.

I CAMMINI DI FEDE, CON SPECIALE ATTENZIONE ALL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Dalla fase di ascolto

Se un tempo neppure si parlava di “primo annuncio”, la situazione odierna ci sospinge a considerare l’annuncio del Vangelo il compito prioritario di tutta la Chiesa. Non a caso, si chiede di «*dare più peso alla parola di Dio nella catechesi*».

Gli Atti degli Apostoli sono una buona testimonianza dei primi laboratori missionari della Chiesa primitiva. A leggerli attentamente ci si accorge della duttilità di cui i discepoli di Gesù erano capaci. Questa varietà di modalità di annuncio evangelico esprime la grande considerazione che c’era nei confronti dei destinatari e il grande sforzo compiuto per rivolgersi a persone differenti e lontane rispetto alla mentalità ebraica nella quale erano stati educati lo stesso Gesù e gli apostoli.

Oggi invece bisogna ammettere che non è sempre facile per la Chiesa essere propositiva e accogliente con tutti. Anche la catechesi è avvertita come bisognosa di rinnovamento.

Si chiede che sia più esperienziale, arricchita da testimonianze di vita vissuta, costruita anche con momenti di partecipazione di diversi attori.

Proposte di lavoro

Molto spesso l’incontro di catechesi viene percepito come un prolungamento della scuola. Non basta rompere lo schema settimanale e creare appuntamenti quindicinali o mensili per rinnovare la catechesi. Si avvia una riflessione e una rielaborazione per offrire, in tempi accettabili, nuove sperimentazioni a partire da un annuncio legato alla Sacra Scrittura da realizzarsi in alcune comunità parrocchiali. Il Servizio Diocesano per la Catechesi e l’evangelizzazione è preposto al coordinamento di tali sperimentazioni.

Nel darvi appuntamento al prossimo numero dell’Insieme continuiamo a richiamare gli elementi su cui si fonda il percorso Sinodale:

CAMBIAMENTO (Sostituzione o avvicendamento che riguarda in tutto o in parte la sostanza o l'aspetto di qualcosa o di qualcuno)

SINODALITA' (“camminare insieme” e indica il cammino del popolo di Dio, ma anche il suo radunarsi in assemblea in ascolto reciproco e dello Spirito Santo)

DISCERNIMENTO (la capacità di distinguere tra bene e male)

Buona lettura.

I delegati all’assemblea sinodale

Don Giovanni, Maurizio Lazzarin, Luisa Spadotto, Sandra Dal Mas, Daniele Menolotto, Ivo Bozzatto, Mery Burigatto e Michela Faccin.